L'Arena.it

www.ecostampa.it

Pfas, al via nuovo sistema di rilevamento dei microinquinanti nelle acque

ANSA

Ricerca congiunta di Acque del Chiampo e Università di Verona, primi risultati positivi

11 novembre 2026



VICENZA, 11 NOV - Primi risultati promettenti dalla ricerca avviata da Acque del Chiampo e dall'Università degli Studi di Verona per sviluppare un innovativo sistema di rilevamento dei Pfas nell'acqua. Le sperimentazioni hanno dimostrato la possibilità di individuare due tra i principali composti perfluoroalchilici, Pfoa e Pfos, attraverso le variazioni della risposta luminosa di particolari ioni metallici. Un risultato che rappresenta un primo passo verso la realizzazione di un kit analitico per il monitoraggio rapido e direttamente sul campo dei Pfas nelle acque potabili e reflue. I risultati della ricerca, già presentati in ambito internazionale a Kyoto (Giappone) all'International Conference on Luminescence e a Palermo all'International Conference on Rare Earth Materials, sono stati illustrati oggi nella sede di Acque del Chiampo ad Arzignano (Vicenza) dal direttore generale Andrea Chiorboli, dal responsabile del laboratorio di analisi Massimo Fant e da Fabio Piccinelli, docente del Dipartimento di Biotecnologie dell'Università di Verona e coordinatore del gruppo di ricerca Laboratorio dei materiali luminescenti. La collaborazione, avviata nel febbraio 2026 attraverso una convenzione di 18 mesi, punta a sviluppare un sistema capace di riconoscere differenti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095326-IT0LP

L'ECO DELLA STAMPA

L'Arena.it

www.ecostampa.it

tipologie di Pfas attraverso una risposta ottica, superando alcuni limiti delle attuali tecniche di analisi, che richiedono strumentazioni complesse e non sono facilmente utilizzabili direttamente nei luoghi di campionamento. La prima fase della sperimentazione ha confermato l'interazione tra i Pfas e gli ioni europio-trivalenti, appartenenti alla famiglia dei lantanidi, elementi caratterizzati da particolari proprietà luminescenti. In laboratorio è stato osservato che la presenza di Pfoa e Pfos modifica l'emissione luminosa dell'europio e che essa dipende dalla concentrazione delle sostanze analizzate. I ricercatori hanno inoltre rilevato risposte differenti per i due composti, un elemento importante per il futuro sviluppo di sistemi capaci di distinguere le diverse tipologie di Pfas. L'obiettivo è arrivare alla realizzazione di sensori ottici basati su materiali in grado di riconoscere selettivamente specifici Pfas, per poi verificarne l'efficacia su campioni reali di acqua. (ANSA).

VICENZA

L'Arena è su Whatsapp. Clicca qui per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.

La prima pagina di oggi

/// ITALIA

Il Papa ai carcerati, so che siete delusi ma un nuovo inizio è possibile

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095326-IT0LP

L'ECO DELLA STAMPA®